

DIDATTICA A DISTANZA E VALUTAZIONE

Villasanta, 20 aprile 2020

Nora Terzoli

QUALCHE RIFERIMENTO

- **Nota 279 del 08/03/2020:** «dalla mera trasmissione di materiali (da abbandonarsi progressivamente, in quanto non assimilabile alla D/D), alla registrazione delle lezioni, all'utilizzo di piattaforme per la D/D, (...) Si consiglia dunque di **evitare**, soprattutto alla scuola primaria, **la mera trasmissione di compiti ed esercitazioni**, quando non accompagnata da una qualche forma di azione didattica o anche semplicemente di contatto a distanza.
- La normativa vigente (DPR 122/2009; D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istituire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa.

NOTA 388

- Nota 388 del 17/03/2020: « Continuare e perseguire il compito sociale e formativo del «fare scuola», ma «non a scuola» e del fare, per l'appunto «comunità».
- Non interrompere il processo di apprendimento
- Fare in modo che ogni studente sia coinvolto in **attività significative** dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo e delle diverse opportunità (letture di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici,..) soprattutto se guidati dagli insegnanti

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- «Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di **dare vita a un «ambiente di apprendimento»**, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta»
- La D/D prevede uno o più **momenti di relazione tra docenti e discenti**, attraverso i quali l'insegnante possa **restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia**, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti. (Nota 388 del 17/03/2020)

RIPROGETTAZIONE

- «Riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari di inizio anno, al fine di **rimodulare gli obiettivi formativi** sulla base delle nuove attuali esigenze.».
- «Ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni»

VALUTAZIONE DELL'ALUNNO

- «E' necessario che si proceda ad attività di **valutazione costanti**, secondo i principi di **tempestività e trasparenza**. (...) Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma con la quale è esercitata. Ma la **valutazione** ha sempre anche un ruolo di **valorizzazione**, di **indicazione di procedere** con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di **personalizzazione** che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

(Nota 388 del 17/03/2020)

SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE

- Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.

VALUTAZIONE FORMATIVA/EDUCATIVA

- Si basa sul concetto di Zona di Sviluppo Prossimale (Vygotskij) che identifica due livelli di apprendimento:
 1. L'attuale (già in possesso del soggetto)
 2. Il potenziale (in via di sviluppo e emergente grazie all'interazione sociale)
- E' finalizzata a migliorare il processo di apprendimento dello studente
- Non ha come obiettivo la certificazione o la definizione del livello di apprendimento acquisito fino a quel momento

VALUTAZIONE AUTENTICA

- Rompere lo schema della «verifica carta e penna»
- Offrire invece la possibilità di:
 - ✓ Ripetere
 - ✓ Provare
 - ✓ Consultare risorse
 - ✓ Avere feedback
 - ✓ Perfezionare la prestazione

SUGGERIMENTI PER VALUTARE

- Privilegiare compiti di realtà
- Favorire l'apprendimento metacognitivo
- Valorizzare l'errore
- Promuovere l'autovalutazione
- Favorire la valutazione formativa
- Valorizzare la valutazione dei processi

IL COMPITO DEL COLLEGIO

- Aggiornare i criteri di valutazione
- Comunicarli a studenti e famiglie
- Condividere i criteri di valutazione in modo operativo in ogni consiglio di classe e team
- Rivedere le voci di descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti

RIFERIMENTI LEGISLATIVI E VALUTAZIONE

- **D.lgs 62 del 13 aprile 2017 Art 1.c I**
- La valutazione ha per oggetto il **processo formativo** e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, **ha finalità formativa ed educativa** e concorre al **miglioramento** degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, **documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

D. L. 22 8 APRILE 2020

- Le ordinanze di cui al comma I definiscono le strategie e le modalità dell'eventuale **integrazione e recupero degli apprendimenti** relativi all'anno scolastico 2019/2020 nel corso dell'anno scolastico successivo, a decorrere dal 1° di settembre 2020, quale attività didattica ordinaria. L'eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti di cui al primo periodo tiene conto delle specifiche necessità degli alunni delle classi prime e intermedie di tutti i cicli di istruzione, avendo come riferimento il **raggiungimento delle competenze di cui alle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione**, alle indicazioni nazionali per i licei e alle linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ESAME

- Nel caso in cui l'attività didattica in presenza delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione non riprenda entro il 18 maggio 2020 ovvero per ragioni sanitarie non possano svolgersi esami in presenza, oltre alle misure di cui al comma 3, in quanto compatibili, le ordinanze di cui al comma 1 disciplinano: a) **le modalità, anche telematiche, della valutazione finale degli alunni, ivi compresi gli scrutini finali**, in deroga all'articolo 2 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 2009; b) **la sostituzione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale da parte del consiglio di classe che tiene conto altresì di un elaborato del candidato, come definito dalla stessa ordinanza, nonché le modalità e i criteri per l'attribuzione del voto finale**, con specifiche disposizioni per i candidati privatisti, salvaguardando l'omogeneità di svolgimento rispetto all'esame dei candidati interni, in deroga agli articoli 8 e 10 del decreto legislativo n. 62 del 2017

E PER FINIRE

- Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose. La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura, ed è nella crisi che sorgono l'inventiva, le scoperte, e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera sé stesso senza essere «superato». (A. Einstein)